

I trainer: protagonista il vento

Nostro servizio FIRENZE - Omaggio di fiori lanciati dal cielo... La partita non è stata bella, anche se assai combattuta e, francamente, riusciva difficile capire chi era la «matticola» tra le due squadre...

La rete di Pagliari in apertura lasciava ben sperare: poi il pari



Giancarlo Antognoni, una buona prestazione.

L'Udinese all'85' gela i viola e strappa l'1-1

MARCATORI: Pagliari (F) al 17', Olivieri (U) all'85'. FIORENTINA: Galli G. 7; Le... Udinese: Galli E. 6; Osti 7; Fanesi 7; Lecoruzzi 5...

piccola della Fiorentina o Olivieri, con un bello stacco, ha superato Zagano in elevazione... Ma la cosa più strana di questa partita è che nel corso dei tempi regolamentari di tiri in porta ne sono stati battuti pochissimi...

commesso da Sella sul portiere udinese. Poi la rete che abbiamo già descritto, un gol di cui un po' responsabile Zagano per essere salito fuori tempo, due interventi decisivi di Giovanni Galli su tiro di Del Neri (42'), di Fanesi (47')...

Un po' poco per una squadra che vuole partire con il piede giusto contro un avversario che si è presentato in campo per niente intorpidito. Anzi, per la verità, bisogna dire che la squadra allenata da Orrico ha dato la netta impressione di non avere accusato di stitichezza la differenza di categoria...

Il Perugia soffre la marcatura del Catanzaro: 0-0

Paolo Rossi buon rifinitore Ma a segnare chi ci pensa?

Forse qualcuno comincia a rimpiangere Spezzigiorin, mentre si attende la disponibilità di Vannini - Tra due giorni nuova verifica in Coppa Uefa - Nella ripresa Palanca, lanciato a rete, fermato dal guardalinee



PERUGIA-CATANZARO - Paolo Rossi in azione e, a destra, Bagni ostacolato da Sabadini.



Per Castagner il Perugia deve giocare con una punta

Nostro servizio PERUGIA - La perplessità si disegna sul viso di Paolo Rossi, che all'uscita dagli spogliatoi si schermisce o non sa con chi prendersela. «Sono partite che vanno così...» dice - non c'entrano gli schemi, una punta, due punte, è stato un incontro non bello...

Innervosita. Alla domanda d'obbligo, perché il Perugia abbia giocato con due punte, Castagner se la cava con il proverbio: «fatto di necessità virtù» - risponde, affidando alla forzuta assenza dell'infortunato Goretto, e precisa che si è trattato di un «esperimento casalingo», improponibile in trasferta. Per Castagner non ci sono dubbi: «Il Perugia è una squadra che deve giocare a una sola punta»...

E' finita 0-0 una partita con rare azioni notevoli

Guai a chi tira in rete tra Lazio e Avellino

I più fischianti sono stati però... Andreotti e De Mita, in passerella elettorale - Partenza a razzo dei padroni di casa, «ammortizzata» dagli ospiti

AVELLINO: Pini 6; Romano 6; Bernato 6; Boscolo 5; Catanzaro 6; Di Somma 6; De Ponti 5; Mario Piga 5; Massa 5; Valente 6; Claudio Pellegrini 5 (Stefano Pellegrini dal 35' del s.t.); 12. Stenta, 13. Tuttino. LAZIO: Caccatori 6; Tassotti 6; Citterio 5; Wilson 6; Manfredonia 6; Bucchini 5; Garischielli 5; Montesi 7; Giordano 5; D'Amico 5; Viola 5; 12. Avellino, 13. Fighin, 14. Lopez. ARBITRO: Barbaresco da Cornons. NOTE: ciclo coperto, pioggia a sprazzi, terreno in buone condizioni. Spettatori trentamila circa. Angoli 4/3 per l'Avellino. Antidoping negativo. Ammoniti: Montesi per proteste, Manfredonia per golca fallso, Massa per simulazione, Bernato per proteste.

di prendere le giuste misure, però, e i due difensori Iripina riacquistano sicurezza negli interventi. Per Garischielli e Manfredonia e Tassotti non devono troppo sprecarsi per tenerli a bada. La cronaca è avvara. Mancano le azioni degne di essere annote. L'incontro si mantiene vivace, combattuto ma molto povero sotto il profilo tecnico. L'Avellino in prevalenza mantiene l'iniziativa e la Lazio preferisce difendersi. Faticosa un poco la retroguardia ospite quando è messa sotto pressione. Non le dà meno quella Iripina. La Lazio, insomma, fa il suo curriculum preannunciato. Nonostante le buone credenziali la compagine di Lovati appare appannata. Disordinata la difesa, confusionario il centrocampo, inconcludenti le punte. Non fa meglio l'Avellino. Anche gli uomini di Marchesi deludono. Gli sprazzi di buon gioco intravisti contro la Fiorentina sono solo un ricordo. Il primo tiro in porta viene dopo 35' di gioco. Ed è detto tutto. Ne è autore Viola. Piuttosto svenia il pericolo con molta bravura deviando la sfera in angolo. Non succede nulla fino ad un minuto dallo scadere del tempo. Al 44' è nuovamente la Lazio a regalare un brivido alla platea. Questa volta è Giordano, libero in area, ad avere la palla buona. Il centravanti tira bene, ma Piotti anche in questa occasione è prontissimo nell'intervento e nel neutralizzare il nuovo pericolo. Nella ripresa si inaspriscono gli scontri. Si accavallano i nomi sul tabellone del signor Barbaresco. Il gioco si fa duro, in campo è corrida. Succede così quando il buon gioco lascia. Entrambe le squadre non appaiono in grado di poter prendere risolutivi affondo. A centrocampo si gareggia a chi sbaglia di più. Graziosi bidoni che si scambiano gli ospiti centrocampisti. «Io do la palla a te e tu la ridai a me», sembrano volersi dire in campo Valente e Viola, Mario Piga e Citterio, Bernato e Zucchini, Boscolo e D'Amico. L'unico, sul fronte laziale, a dare l'impressione di avere le idee chiare è Montesi, un po' dappertutto. Sul fronte Iripina Massa accusa battute a vuoto e Valente si impegna molto, ma è troppo individualista. Si giunge al fischio di chiusura. Nella regia generale, qualcuno, dalla panchina laziale, ha esultato. Ha alzato le braccia in segno di giubilo. Non sappiamo proprio cosa ci sia da rallegrarsi tanto.



AVELLINO-LAZIO - Giordano e D'Amico, polveri asciutte.

Table with 2 columns: RISULTATI and MARCATORI. Lists match results and scorers for Serie A and Serie B.

Table with 2 columns: CLASSIFICA SERIE «A» and CLASSIFICA SERIE «B». Shows league standings for Serie A and Serie B.

Table with 2 columns: DOMENICA PROSSIMA and SERIE «A»/«B». Lists upcoming matches and current league positions.

Table with 2 columns: SERIE «A» and SERIE «B». Lists upcoming matches and current league positions.

PERUGIA: Malizia 6; Nappi 6; Ceccarini 7; Frosio 6; Della Martira 6; Del Fiume 6; Bagni 6; Butti 7; Rossi 6; Casarra 6; Calloni 5; (n. 12 Mancini, n. 13 Zecchini, n. 14 Faccioni). CATANZARO: Mattolini 7; Sabadini 7; Rauteri 7; Menichini 6; Groppi 9; Nicolini 6; Braglia 6; Orzi 8; Chiniemi 6; Maito 6; Palanca 6 (dal 47' del s.t.; Bresciani). (n. 12 Trajani, n. 13 Zanini). ARBITRO: Reggiani di Bologna. NOTE: Spettatori 25 mila circa; terreno in ottime condizioni; giornata primaverile, forte vento. Ammoniti per il Perugia Della Martira e Calloni, per il Catanzaro Braglia, Groppi e Orzi. Calcio d'angolo 13-4 per il Perugia.

Dal nostro corrispondente PERUGIA - Per la «verni» di campionato il Perugia si presenta in campo con la tuta fiammante del proprio sponsor (Ponte) davanti a ventimila spettatori, la metà dei quali abbonati o alla fine dell'incontro... delusi. Tutte le tute sponsorizzate e indossate le maglie ufficiali della società (come lega comanda) il Perugia si è trovato subito davanti alla realtà della prima di campionato. Una realtà che si è dimostrata subito ostile. Groppi «a sfissia» con il suo marcatore la punta di diamante del Perugia, mentre Rauteri controlla agevolmente quel Calloni sceso in campo con decisione maturata pochi istanti prima dell'incontro da un vecchio perugino. Forse in questi due duelli si può in un certo senso sintetizzare l'esito di questa partita.

Quando l'arbitro Reggiani dà la via alla partita tutto lascia presupporre che il Perugia faccia un solo boccone del generoso Catanzaro, ma così non è. Il Catanzaro, che si è subito deviato dalla predisposizione degli uomini di Mazzone. Barriera e centrocampo con 24' spreca il tempo di Castagner, vale a dire la difesa di Castagner, vale a dire la difesa di Castagner, vale a dire la difesa di Castagner...

Mennea è tornato a Barletta BARILETTA (Bari) - Pierino Mennea è arrivato nelle prime ore di ieri mattina a Barletta, in compagnia di uno dei suoi fratelli, che era andato a riferirgli a Formia l'attacco del concittadino di «Etrino» per i festeggiamenti che erano stati preparati e stata delata. Il campione è stato esortato dagli amministratori comunali di Barletta nel desiderio di tranquillità e riservatezza in questi giorni, ma avrebbe assicurato che al rientro dalla Jugoslavia - uno dei suoi prossimi impegni agonistici, sarà a Spalato per i Giochi del Mediterraneo - sarà a completa disposizione dei suoi sostenitori. Mennea, ieri sera, si è però incontrato in municipio con rappresentanti di Barletta per discutere di un saluto a Salato che si pure solo attraverso i microfoni, tutti coloro che seguono le sue imprese sportive.

Table titled 'toto' showing betting odds for various football matches.